

LIBERTÀ

EGUAGLIANZA

N.

I 2.

BOLOGNA

Sabbato.

20 Gennaio 1798.



An. I. della REP. CISALP

IL DEMOCRATICO IMPARZIALE

Nota di quelli, che gratis agiscono per la Festa della Riconoscenza,

Il Regolatore della Festa è il Cittadino Manro Gandolfi.

L' Architetto Bassani Giovanni

Il Macchinista Peli Antonio.

I Professori di pittura, che hanno lavorato tanto nel Palazzo Nazionale, che dovea servire per il Direttorio Cispadano, quanto nelle Sale dei due Consigli, si sono prestati gratis in questa occasione.

Molti Professori di Musica istrumentale fanno lo stesso.

Diversi Mercanti pure hanno prestato dei generi per condecorarla.

Le Verginelle, che sono state favorite dalla sorte per ottenere la Dote, sono le seguenti.

Maria Curti, Cantone 4, Sezione S. Sebastiano.

Rosa Masetti Cant. 3, Sez. S. Leonardo.

Domenica Parisini Cantone 2 Sezione S. Procolo.

Maria Medici Cantone 4 Sez. S. Gervasio.

Luigia Lorenzini Cantone 2 Sezione S. Matteo.

Quelle di Campagna sono

Margarita Bernardi Cantone Castel San Pietro.

Caterina Veronesi Cantone di Bazzano.

Pasquala Orsi Cantone Castel San Pietro.

Rosa Masi Cantone di Bazzano.

18 poveri Giovani, hanno avuta ciascheduno la somma di Lire 7, e mezza per sovvenzione Patriottica.

REPUBBLICA CISALPINA.

Sono arrivati da alcuni giorni in Milano i Deputati della Repubblica di Lucca Santini, e Garzoni incaricati non di felicitare il Direttorio Cisalpino, come credevasi, ma di

trattare col Generale Berthier, al quale oggetto avevano pieno arbitrio di far qualunque sacrificio. Hanno avuto quindi una lunga conferenza col detto Generale, di cui nulla si è traspirato.

In una Gazzetta di Milano si leggono alcuni Memento, che un buon Prete ha messo nel Sacrificio della Messa di Natale, i quali sono stati poi convertiti in augurio di buone Feste. Ne trascriveremo alcuni.

Al Ministro degli affari interni.

Per non istancan Iddio colla seccagginosa domanda delle mille seicento settantadue qualità necessarie in costui a sostener con decoro un tal Ministero, la via più spedita è sembrata al buon Prete quella di augurarli

Salute, e subito un buon successore.

Al Ministro di Polizia.

Salute, attività, speditezza, e rapidità nel disimpegno degli affari, spiegatezza di carattere, misure forti, e decisive.

Al Ministro di Giustizia.

Salute, superiorità ai riguardi, polso ed energia, decisione di carattere . . . distacco dal vecchio stile giudiziario.

Al Ministro della Guerra.

Economia in casa, e in burò; attenzione ai Patrioti.

Alle Municipalità.

Men dispiacere di trovarsi senza pensiero; più interessamento nei pubblici affari; studio della Costituzione delle leggi del Paese, (questo serve per noi poichè abbiamo le nuove leggi; le vecchie bisogna distudiarle piuttosto che studiarle), diligenza nel farle adempire; oculatezza sulle elezioni degli Ufficiali della G. N. . . e nell'attivar questa Guardia nelle Campagne.

Ai Comandati delle Piazze.

Men lusso; non corruttela, non dispotismo; non riguardi per gli ex-nobili; non parzialità per i Francesi; non cortigianismo per le donne, fedeltà, giustizia, intelligenza e coraggio.

Arrivano continuamente a Bologna numerosi Corpi di Fanteria, e Cavalleria Francese destinati alla volta di Roma.

NOTIZIE ESTERE.

A Torino si deve riaprire nel prossimo Carnevale il Teatro chiuso dal principio della guerra, e quei nobili direttori hanno destinato di far rappresentare la Clemenza di Tito. Molte volte le rappresentazioni sono per antitesi.

Sappiamo da Londra che si teme al Canada un attacco dalla parte de' Francesi e Spagnuoli. Gli Inglesi fanno costruire scialuppe cannoniere sul lago Ontario.

Da Londra pare si sa che il piano del Sig. Pitt su le nuove tasse è stato adottato con una pluralità di 214. voti contro 15. La maggior parte dei membri dell' opposizione essendo assenti, questo progetto ha trovato pochissimi disapprovatori. — Sabato scorso, il maggior Generale Sir Ralph Abercrombie è giunto a Dublino, per prendere il comando dell' armata d' Irlanda, che è forte di 17000. uomini. — Il club dei Whigs si è unito alla bestia dell' Ancora; il Sig. Fox vi ha presieduto; quasi tutti i membri dell' opposizione vi assisterò, e tra gli altri il Duca di Norfolk, i conti di Lauderdale e Thames, Lord Holland, i Signori Grey, Sheridan, Tierney, e il Generale Tarleton.

Recentemente sono stati arrestati in Pa-

rigi molti agenti della Corte di Blankenburg, e molti Chouans ne' Dipartimenti. E in mano della Polizia la tranquillità della Repubblica; e se succedono de' tumulti questa n'è responsabile.

Il Re di Torino, avendo riconosciuto la verità di quel principio monarchico, che le scienze sono il flagello, e l'ignoranza è il primo sostegno del dispotismo, ha fatto chiudere quella Università, che ha dato all'Italia i Beccheria, gli Alfieri, i Donina, e di cui il povero Tenivelli ha fatta la Storia.

Dal Direttorio Esecutivo Francese è stato insinuato al Cisalpino, di mettere in piedi un'armata di som. uomini a spese de' ricchi possidenti.

Nel momento, che in Ventimiglia scoppiava la controrivoluzione, e che si pensava ad imprigionare e percuotere i patrioti, comparve un tale Canonico Orongo, volgarmente detto Canonico Scarpa, armato di fucile, il quale si pose a gridar ad alta voce: *dato addosso a tutti, specialmente a quelli, che hanno i capelli tagliati, che sono tutti scismatici.* Fu ciò prontamente eseguito da' sedotti contadini, e manenti. Si diede però addosso ancora alle posate, e a una cassetta d'argento, e al vino del Comandante Gibelli, sebbene il vino ne le posate non avessero i capelli tagliati, e non fossero Scismatici. Sentirete poi tutti i *Viva Maria*, e gli Aristocratici chiamar continuamente ladri i Repubblicani. M'immagino, che lo facciano per ironia.

Molti pubblicisti Alemanni sono a Rastadt per provare con la Costituzione Germanica, con i commentatori in foglio, con le massime accademiche del diritto pubblico Germanico, che l'Impero dee restare in *status*

quo, cioè nella sua integrità. Ma i Commissari Francesi con una più certa diplomazia di fatto lor dimostreranno, che la sinistra del Reno può, e dee restar libera, non ostante la contrarietà delle massime, e de' pubblicisti Teutonici.

Pare, che le cessioni fatte ai Francesi non restringansi alla sinistra del Reno, ma che essi avranno Dusseldorf, Hereabrestein, e Manheim alla destra: così osserveranno più religiosamente i lor patti le potenze del Nord, ed il Gallo li sorveglierà più da vicino.

Nelle Dame di Pontremoli particolarmente è sensibilissima la perdita dei loro titoli. Da qualche tempo è insorta tra di esse una epidemia di convulsioni, palpitazioni, vertigini, nausea, vomiti, che fissarono l'attenzione del nobile Medico Maraffi, il quale dopo varj inutili tentativi, insinuò di astenersi dal leggere sì le gazzette, che altri fogli, ove parlasi di Democrazia, mentre incontransi in essi frequentemente gli ex Conti, ex Marchesi ec. ed un tale ex Maledettissimo, assicura colla propria esperienza, essero indigestissimo, e molto più per lo stomaco delicatissimo delle dame. Il peggio si è, che un tal rimedio non può essere, che pagliativo, mentre la causa del male è di natura sua permanente, e mortale.

Benchè alcuni fogli formino cattive congetture per la Svizzera, attesa l'occupazione fatta dalle truppe Francesi di alcuni luoghi dipendenti dal Dipartimento di Monte terribile, ciò non ostante le cose tra le rispettive Repubbliche continueranno con una perfetta neutralità. Il Cittadino Bashes incaricato Francese presso gli Svizzeri con una lettera del 13 corrente assicura la Confedera-

zione Elvetica di una tale neutralità, e che la Repubblica Francese farà sempre ogni sforzo per mantenerla, e per vivere in buona armonia col Popolo Svizzero, garantendone l'indipendenza, e la libertà. Ai 20 attendevasi a Rastadt il Gen. Bonaparte.

Jeri l'altro da Ratisbona 17 Dicembre, la Dieta si unì straordinariamente per sentire la lettura dei dispaccj spediti dal Direttorio di Magenza residente a Rastadt, relativi alla nota rimessa dal Conte di Lebach alla Deputazione con cui annunzia l'assoluta ritirata delle truppe Imperiali nelli Stati ereditarj sino all'Eno, e passo fatto a questo riguardo dalla Deputazione, presso il comando generale dell'Armata dell'Impero, riguardo alla sicurezza delle Fortezze, e delle frontiere. La Dieta ha risoluto di far un umile rimostranza all'Imperatore riguardo a tale abbandono.

Jeri è pervenuta una lettera al nostro Democratico Burò, che contiene un Articolo da inserirsi in questo Foglio sottoscritto da D. G. q. R. Questo Cittadino secondo l'avviso poch' anzi pubblicato, o avrà la bontà di palesare il suo nome, sicuro che sarà religiosamente, come quello di tanti altri celato, o manderà altra persona, che possa accertarci della verità del contenuto, ed allora noi avremmo la consolazione di compiacerlo.

*In morte del General Duphot assassinato
la vigilia delle sue nozze in Roma.*

S O N E T T O .

Cadute appena del furor sacro
Sotto il roo ferro sul Romuleo lito
Duphot, si messe incontro al spirito uscito
Lo spirito di Basville invendicato.
E oh! disse, o fratel mio, che insanguinato
Morì del colpo, ond' è il mio sen ferito,
Tingi nella tua piaga aperta il dito,
Scrivi al Tevere con me l'ultimo fato.
Tosto avvampò la nube ond' eran cinti,
D'orrenda luce, e si mirar nel Cielo
Questi fieri caratteri dipinti:
Vendicate, d'Italia o figli ardenti,
Nostr' Ombre inalte son fraterno zelo,
E la Ragion tradita delle Genti.

IN BOLOGNA PER LE STAMPE DEL GENIO DEMOCRATICO